

## AVVISO PUBBLICO PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI LE POLITICHE GIOVANILI - ANNO 2019.

### Art. 1 Finalità

Con il presente bando la Regione Toscana, in conformità alle finalità previste dall'Intesa con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, intende promuovere attività che favoriscano la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, l'autonomia e la realizzazione dei giovani e la prevenzione delle nuove dipendenze legate ai giovani.

Gli interventi finanziati dovranno armonizzarsi con le politiche giovanili attuate dalla Regione Toscana con Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Gli obiettivi specifici da raggiungere attraverso questo intervento sono:

- la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
- progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani;
- attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani.

### Art. 2 Contesto di riferimento

La Regione Toscana, da sempre è impegnata a promuovere il **protagonismo giovanile** in tutte le sue forme. Valorizzando e proseguendo il percorso già avviato nel 2007 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili e nel quadro del principio di sussidiarietà, dal 2008 ha iniziato una nuova stagione per le proprie Politiche Giovanili. Come azione di sistema ha voluto rafforzare, amplificare, sviluppare le politiche rivolte ai giovani già esistenti. Come riflessione culturale ha voluto avviare e sviluppare un processo di affermazione del tema della corresponsabilità.

Nel 2011 la Regione Toscana con Giovanisì - il progetto regionale per l'autonomia dei giovani ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)) - ha costruito un sistema di opportunità integrate e multidimensionali volte a favorire l'autonomia dei giovani. Nel 2018 è stato avviato un percorso di riflessione partecipato denominato '*Youth worker di nuova generazione*' con l'obiettivo di creare uno spazio di discussione, aperto alle sollecitazioni del territorio, sulla figura dell'animatore giovanile nella realtà contemporanea. Il percorso ha portato alla luce l'importanza di avviare un lavoro culturale, partendo da un livello locale, sviluppando la riflessione ad una sfera più ampia, che sia in grado di motivare e far comprendere quanto le politiche giovanili debbano creare in sinergie fra gli attori coinvolti, valorizzare le competenze dei giovani, avvalersi di operatori qualificati, sostenere i percorsi di crescita dei giovani in tutte le loro fasi e attraverso anche interventi multicanale.

L'intervento "Giovani al centro" si inserisce in Giovanisì+, l'area del progetto regionale dedicata a temi come partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport.

Il progetto "Giovani al centro" ha come finalità quello di accrescere la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, favorire l'autonomia e la realizzazione dei giovani e

prevenire le nuove dipendenze legate ai giovani coinvolgendoli direttamente sia nella progettazione che nella realizzazione degli interventi.

Il target di riferimento del progetto sono i giovani in età compresa tra i 15 e i 40 anni.

### **Art. 3 Tipologia degli interventi**

Gli interventi per l'anno 2019 dovranno: facilitare la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, favorire l'autonomia e la realizzazione dei giovani, promuovere attività di orientamento, anche nel settore culturale e/o finalizzate alla prevenzione delle nuove dipendenze legate ai giovani anche tramite la condivisione di interessi e centri/spazi aggregativi per lo sviluppo di "competenze chiave" favorendo il loro processo di crescita personale, mantenendo un collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire a partire dal progetto regionale Giovanisì..

In tal senso rimane fondamentale la capacità che i progetti presentati dimostreranno di aver costruito sul territorio una rete capace di aumentare le opportunità che si intendono offrire ai giovani.

I progetti presentati dovranno dimostrare di essere capaci di lavorare con i giovani per:

- sviluppare relazioni che rafforzino la dimensione della fiducia, del senso di appartenenza e del senso di comunità;
- attivare e sostenere processi di collaborazione fra attori di un sistema; facilitare processi di responsabilizzazione collettiva e facilitare processi decisionali condivisi fra attori diversi;
- favorire la partecipazione e la socializzazione con percorsi di crescita personale e la qualificazione del tempo libero, in un'ottica comunitaria affinché i giovani siano protagonisti del loro sviluppo personale ma anche di quello della comunità in cui vivono;
- sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione;
- promuovere protagonismo e responsabilizzazione ricorrendo a opportunità di sviluppo dell'autonomia attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta;
- sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani;
- favorire la coprogettazione tra attori diversi, rendendo i giovani protagonisti anche nella fase di ideazione del progetto;
- valorizzare la figura dello youth worker nei processi di crescita dei giovani, riconoscendone il ruolo di animatore e di mediatore fra le giovani generazioni e le comunità con le quali devono interagire.

### **Art. 4 Durata iniziative e progetti**

L'avvio del progetto deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

La durata massima delle proposte progettuali non potrà eccedere i 12 mesi.

### **Art. 5 Contributi, beneficiari e requisiti di accesso**

La quota di contributo concesso a valere sul presente avviso non potrà superare l'80% del costo totale del progetto approvato.

La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20%, sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie

messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati (sono esclusi finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali come meglio specificato in seguito). In ogni caso il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

A tale riguardo, si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi che, al pari della restante documentazione contabile, dovranno essere conservati e prodotti in caso di successivi ed eventuali controlli (a mero titolo di esempio: le spese di personale portate a cofinanziamento dovranno essere documentate attraverso buste paga con l'indicazione della quota parte dello stipendio mensile imputata al progetto finanziato, lettera di incarico del dipendente, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, ecc).

La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi può essere superiore al 20%. In questo modo non si prevede un limite al costo previsto dalla proposta progettuale, ma un limite al contributo e una percentuale minima di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale maggiore di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non beneficia di altri finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali anche goduti da eventuali partner.

In caso di partenariato il soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale si interfacerà con la Regione Toscana, riceverà il contributo regionale, sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione economica.

Verranno finanziati esclusivamente i progetti presentati dalle Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale singole o in partenariato tra loro, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana.

La partecipazione all'Avviso è limitata alle Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri regionali, come sopra indicato, in quanto tali organismi associativi, anche in considerazione delle pregresse esperienze, sono i più adeguati per la realizzazione delle attività previste e nel contempo l'iscrizione ai registri garantisce un controllo preventivo sulla territorialità e sulla correttezza degli atti costitutivi.

I soggetti attuatori – ente proponente e partner – dovranno inoltre essere in possesso, qualora siano tenuti all'obbligo contributivo, dei requisiti previsti dalla L. R. 1/2019. A questo riguardo, si specifica che per le associazioni, organizzazioni ed enti privati tenuti agli obblighi di cui sopra, Regione Toscana procederà, sia prima del provvedimento di concessione che nelle fasi di liquidazione, a verificare la regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC)<sup>1</sup>.

Ogni progetto potrà essere finanziato fino ad un massimo di euro 15.000,00.

---

<sup>1</sup> L'art. 49 bis della L. R. 40/2009, introdotto dall'art.3 della L. R. n. 1/2019 poi sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 17/2019 dispone che "La Regione acquisisce il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima del provvedimento di concessione e nelle fasi della liquidazione di ogni tipologia di contributi, benefici, sovvenzioni, di importo pari o superiore ad euro 5.000,00, effettuati con risorse regionali, a qualsiasi titolo e a favore di qualsiasi soggetto tenuto ad obblighi contributivi."

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l'ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

## **Art. 6 Presentazione della domanda di contributo**

I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo apposito Modello B, debitamente **compilata e sottoscritta dal proprio legale rappresentante**, accompagnata da **copia non autenticata di un documento di identità** di quest'ultimo in corso di validità.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere **compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila** ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun **partner**, redatta secondo il **Modello B1** attestante la volontà di partecipare al partenariato. Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le **collaborazioni gratuite** – di cui all'Art. 5 – ovvero redatta secondo il **Modello B2**.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata da apposito Modello C **sottoscritto dal soggetto proponente/capofila** e dai Modelli C degli **eventuali partner** (uno per ciascuno) con le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto, di cui al precedente Art. 5;
- b) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali regionali e/o comunitari (fatto salvo quanto previsto all'Art. 5 relativamente al concorso al cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati, che deve essere dichiarato dal solo proponente/capofila nell'apposito Modello B);
- c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se pertinente);
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- g) che l'ente è tenuto o non è tenuto agli obblighi contributivi<sup>2</sup> e pertanto soggetto o non soggetto al rilascio del DURC.

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione la seguente **modulistica** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito della Regione Toscana al seguente link <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> e sul sito di Giovanisi [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it) :

:

---

<sup>2</sup> L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

- Modello B (Domanda di contributo);
- Modello B1 (Dichiarazione di partenariato);
- Modello B2 (Dichiarazione di collaborazione);
- Modello C (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello D (Scheda di progetto);
- Modello E (Piano finanziario).

Tutta la documentazione deve essere inviata al Settore Welfare e Sport della Regione Toscana, Via di Novoli 26, Firenze **entro e non oltre, pena l'inammissibilità, 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT** con le seguenti modalità:

- a) trasmissione tramite interfaccia web **Apaci**, registrandosi al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci><sup>3</sup> e selezionando come Ente Pubblico destinatario **“Regione Toscana Giunta”**
- b) trasmissione tramite propria casella di **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC istituzionale di “Regione Toscana”: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale o firma elettronica qualificata il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, al partecipante e utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

1. se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria – CNS;
2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al partecipante, le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica;
3. se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore<sup>4</sup>, nei seguenti casi:
  - se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso login con utente e password;
  - se trasmessa tramite una casella PEC non intestata al partecipante.

In riferimento alle dimensioni della comunicazione si specifica che per l'invio:

- tramite PEC la comunicazione non può essere superiore a 40/42 megabyte
- tramite Apaci non ci sono limitazioni alla dimensione.

Le comunicazioni dovranno riportare nel campo **oggetto la seguente dicitura "Avviso pubblico in materia di politiche giovanili 2019 – Nome soggetto proponente"**<sup>5</sup>

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della documentazione che risulta nello stato “ricevuto” di Apaci o nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

<sup>3</sup> Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione

<sup>4</sup> Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

<sup>5</sup> Dopo la dicitura "Avviso pubblico interventi politiche giovanili 2019" dovrà essere esplicitato il Nome soggetto proponente, es. " Avviso pubblico ainterventi politiche giovanili2019 – Associazione XXXXX"

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di Apaci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: **l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.** Per agevolare la verifica della ricezione da parte di Regione Toscana, tali ricevute di consegna dovranno essere inoltrate per posta elettronica ordinaria all'indirizzo [avvisogiovani@regione.toscana.it](mailto:avvisogiovani@regione.toscana.it) riportando sempre nell'oggetto la stessa dicitura di cui sopra ("Avviso pubblico in materia di politiche giovanili 2019 – Nome soggetto proponente").

Si invita ad inviare la domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possa impedire la ricezione telematica<sup>6</sup>.

**Non si dovrà procedere** all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Apaci). Dovranno inoltre essere indicati il sito web e/o la pagina facebook utilizzati per le comunicazioni esterne ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 1 commi 125-129 della L. 124/2017.

#### **Art. 7 Spese ammissibili**

Il **piano finanziario** relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, apposito Modello E.

Sono ammissibili le spese sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto dell'Avviso e previste nel piano finanziario del progetto approvato.

Non sono ammissibili le spese sostenute in data antecedente la data di avvio delle attività.

**Non sono ammessi** a rimborso i seguenti costi:

- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili o mobili;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di strumenti e macchinari per le attività, possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto e saranno riconosciute in quota parte.

Inoltre, non potranno superare globalmente il **10%** del costo complessivo del progetto:

- le spese per le **risorse umane** (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a **segreteria, coordinamento e monitoraggio** e le **spese generali** di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (rientrano nelle spese generali di

---

<sup>6</sup> Ferma la particolare attenzione da prestare nel rispetto della scadenza del termine, laddove la ricevuta di accettazione arrivi entro il termine di scadenza, mentre la ricevuta di avvenuta consegna giunga successivamente allo stesso, l'Amministrazione si riserva di valutare la fattispecie concreta e di accettare l'istanza nel caso in cui la discrasia temporale dipenda da motivi tecnici.

funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le utenze – ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio prestazioni relative all'amministrazione ordinaria, ecc.).

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento – al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto.

**L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo** nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore). L'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore, prevede inoltre che le spese sostenute dal volontario possano essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

In sede di verifica amministrativo-contabile – di cui al successivo Art. 13 – tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatta salva la percentuale massima del 10% relativa alle spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti): conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

## **Art. 8 Cause di inammissibilità**

**Non saranno ammesse a contributo** le proposte progettuali:

- presentate da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che non risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;
- presentate da un soggetto capofila avente tutte le sedi operative fuori dal territorio della Regione Toscana;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine di scadenza del medesimo;
- presentate in formato cartaceo tramite posta raccomandata o in formato digitale utilizzando canali diversi rispetto all'invio tramite PEC a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) o tramite il sistema Apaci;
- redatte mediante modulistica diversa da quella appositamente predisposta (allegata all'avviso pubblico);
- che prevedano una durata superiore a 12 mesi;

## Art. 9 Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata sulla base di una specifica istruttoria tecnica da un'apposita commissione composta da dipendenti della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale" e del Progetto Giovani e nominata, con apposito atto.

## Art 10 Criteri di valutazione

La commissione di cui all'art. 9 del presente avviso pubblico procederà alla valutazione dei progetti attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti, in base ai **criteri generali** di seguito specificati:

<b>criteri</b>	<b>Punteggi</b>
Congruità, coerenza, completezza ed innovatività del progetto rispetto agli obiettivi indicati nel presente avviso	Da 0 a 30 punti insufficiente 0-6 sufficiente 7-15 buono 16-24 ottimo 25-30
Collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e Partenariati	Da 0 a 5 punti nessun ente pubblico e/o partner 0 punti collaborazione e partenariati: fino a 5 punti a seconda del numero di collaboratori e/o partner documentati
Esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi (negli ultimi due anni) e qualificazione del team responsabile delle attività;	Da 0 a 10 punti insufficiente 0-4 sufficiente 5-10
Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partner aggiuntivo rispetto al 20%	Da 0 a 10 punti 20%: 0 punti > 20%: 1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo fino a un massimo di 10 punti
Correttezza e completezza del piano finanziario	Da 0 a 5 punti insufficiente 0-2 sufficiente 3-5

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà raggiungere il **punteggio minimo di 25 punti complessivi su un totale di 60**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, che verrà approvata con decreto della Dirigente del Settore "Welfare e Sport".

La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione.



In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

#### **Art. 11 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione**

Il contributo concesso, tenendo conto delle disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- **anticipo del 20%** alla comunicazione della data di avvio progetto utilizzando l'apposito Modello F;
- **ulteriore 40%** dietro presentazione dei giustificativi delle spese sostenute che certifichino un importo pari al 20% del contributo assegnato al progetto utilizzando gli appositi Modelli G e H;
- **il 20% a saldo**, a conclusione dell'attività, dietro presentazione - **entro i 60 giorni successivi alla fine dell'attività** - della relazione sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione finale delle spese complessivamente sostenute utilizzando gli appositi Modelli G e H e I.

Sui **giustificativi di spesa** ammissibili dovrà essere riportata la seguente dichiarazione: “Spesa sostenuta per il progetto Titolo progetto per € ....di cui € .... finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR ....”.

I giustificativi relativi alle spese sostenute ed indicate nel modello H dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

**Non saranno accettate autocertificazioni** in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc. (fatto salvo quanto stabilito dall'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore – vedi art. 7).

Tutti i giustificativi di spesa devono essere imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo, fatta salva la percentuale massima del 10% relativa ai costi indiretti di cui all'art. 7; conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e dovrà comunicarne le coordinate tramite l'apposita modulistica allegata al presente Avviso pubblico.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate all'art. 12 del presente Avviso.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l'ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

Qualora venga **assegnato un contributo d'importo inferiore**, al momento della dichiarazione di avvio del progetto il soggetto proponente/capofila **dovrà rimodulare in riduzione le singole voci di spesa del progetto, mantenendo la configurazione, gli obiettivi ed i contenuti indicati nel progetto presentato e ammesso a contributo.**

Nel caso in cui le spese e quindi la somma finale rendicontata risulti inferiore a quanto indicato nella proposta progettuale, la Regione Toscana procederà ad una decurtazione tale che il contributo erogato risulti comunque non superiore all'80% del costo effettivo.

Le comunicazioni inerenti l'avvio progetto e la rendicontazione devono avvenire esclusivamente tramite l'interfaccia web Apaci o all'indirizzo PEC della "Regione Toscana"(regionetoscana@postacert.toscana.it) indicando nel campo oggetto la seguente dicitura "Avviso pubblico in materia di politiche giovanili 2019 – Avvio progetto/Rendicontazione - *Nome soggetto proponente – Titolo progetto*".

L'eventuale rinuncia al finanziamento deve essere comunicata tempestivamente tramite l'interfaccia web Apaci o all'indirizzo PEC della "Regione Toscana" ([regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

### **Art. 12 Definizione del quadro finanziario**

La dotazione finanziaria disponibile per l'avviso è pari complessivamente a euro 445.000,00 così articolati:

- Fondo nazionale per le politiche giovanili 2019, euro 356.000,00
- Risorse regionali, euro 89.000,00. disponibili sui capitolo 21021.

### **Art. 13 Controlli e revoca dei contributi regionali**

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, allo svolgimento dell'iniziativa e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità della conservazione dei giustificativi di spesa come specificato all'art. 11.

Regione Toscana si riserva la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nella ipotesi di non effettuazione della iniziativa o progetto, di utilizzo non corretto dello stesso, di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa o progetto.

### **Art. 14 Varianti progettuali**

Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato, nonché eventuali variazioni compensative al piano economico (in aumento o diminuzione) fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione. Le richieste di variazioni suddette dovranno essere motivate. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art.10 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui all'art. 7.

### **Art. 15 Forme e modalità di pubblicizzazione delle attività**

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per gli assegnatari del contributo di evidenziare, in ogni atto, documento ed attività realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio civile universale e dalla Regione Toscana nell'ambito del presente Avviso pubblico e di conformarsi alle direttive che da quest'ultima saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

A tal fine, la Regione Toscana fornirà al soggetto assegnatario del contributo i relativi loghi da apporre sul materiale.

La bozza dei prodotti a stampa in cui vengono apposti i loghi e la dicitura suddetta, deve essere inviata all'indirizzo [avvisogiovani@regione.toscana.it](mailto:avvisogiovani@regione.toscana.it) e [territorio@giovanisi.it](mailto:territorio@giovanisi.it) per l'approvazione.

#### **Art. 16 Pubblicizzazione e informazioni sul procedimento amministrativo**

Copia integrale dell' Avviso pubblico e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> e sul sito [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Welfare e sport della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dirigente Responsabile del Settore, D.ssa Paola Garvin.

Per richiesta informazioni, fino a 3 giorni prima della scadenza del presente avviso, è possibile scrivere all'indirizzo [avvisogiovani@regione.toscana.it](mailto:avvisogiovani@regione.toscana.it) indicando sempre nell'oggetto "Avviso pubblico interventi politiche giovanili 2019 – Nome soggetto proponente".

Informazioni sul bando possono essere richieste altresì all'Ufficio Giovanisi ([info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it); numero verde: 800098719).

I decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno delle risorse finanziarie saranno pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare>, sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale e sul sito [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

#### **Art. 17 Tutela della privacy**

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

I dati personali sono raccolti al fine di attivare il contributo economico collegato al presente avviso ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. 1158 del 16/09/2019.

Titolare del trattamento è Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare al presente avviso.

I dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e non saranno oggetto di diffusione.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

Possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.